

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

LOOK UP: COMUNITA' IN AZIONE PER IL TERRITORIO E LE RISORSE NATURALI 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è **promuovere pratiche di gestione del territorio più responsabili, consapevoli e sostenibili**, ponendo attenzione alle *risorse naturali* (come l'acqua, il suolo, il territorio e importanti ecosistemi naturalistici), ai *sistemi di produzione e consumo* (come la governance di acque reflue e rifiuti e la gestione del paesaggio agro-silvo-pastorale e di attività produttive) e al *patrimonio materiale e immateriale* dei territori. Queste, infatti, sono considerate le leve fondamentali di sviluppo territoriale in un quadro di sostenibilità.

Fondamentale è il coinvolgimento delle componenti vulnerabili della popolazione, fondamentali per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile 2025**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi, come indicato nell'obiettivo **10** dell'Agenda 2030 e contrastare la povertà agendo sull'attuazione di un modello di consumo e di produzione sostenibile e più rispettoso delle risorse naturali e ambientali, e allo stesso tempo capaci di favorire un reddito attraverso la creazione di imprese sostenibili, come richiamato dall'obiettivo **12** dell'Agenda 2030.

Il progetto, quindi, contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, che, in ragione del loro tenore di vita, hanno minori possibilità di compiere delle scelte precise, ad iniziare da quella di vivere in un luogo in cui sia garantita la piena salubrità e l'accesso garantito alle risorse fondamentali.

Le quattro ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto intende capitalizzare le diverse expertise delle ONG consorziate. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei diversi paesi, contestualizzandole allo specifico contesto.

ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo grazie al progetto di sviluppo territoriale sostenibile e resiliente al cambiamento climatico nell'area urbana di **Tataouine** (sud Tunisia), mettendo in campo le proprie competenze ed esperienze nel rafforzamento di sistemi di governance e delle capacità di promozione di forme inclusive e

sostenibili di gestione del territorio, coerentemente con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Il progetto, infatti, risponde ad un bisogno ampio di sviluppo del territorio, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa, della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, apportando le esperienze di ARCS e di altri partner, e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio.

Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Libano e Tanzania**, nel rafforzare la **resilienza sociale e ambientale**, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio) al fine di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso la promozione di una gestione sostenibile del paesaggio agro-silvo-pastorale e di attività produttive. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) introdurre strumenti di pianificazione eco-sostenibile del paesaggio agro-silvo pastorale (in Libano e Tanzania); 2) introdurre modelli di produzione eco-sostenibile (in Libano e Tanzania); 3) supporto alla generazione di fonti energetiche rinnovabili (in Libano e Tanzania); 4) incrementare l'accesso all'acqua (in Tanzania).

ACRA contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Senegal**, attraverso un intervento volto al raggiungimento della gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, garantendo accesso all'acqua potabile per la popolazione della regione della Casamance e la promozione di buone pratiche di uso e gestione delle risorse idriche, in coerenza con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030.

ICEI contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Mozambico**, in particolare riguardo l'OSS 12 dell'Agenda 2030, e specificamente il target 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali. Promuoverà infatti il rafforzamento di pratiche di gestione integrata delle risorse naturali e il rafforzamento della resilienza ambientale, attraverso la diffusione di pratiche agricole sostenibili e resilienti al cambiamento climatico, e il ripristino e conservazione di ecosistemi degradati. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali al fine di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di risorse alimentari ed ecosistemiche, e garantire modelli di produzione sostenibili. L'intervento, in linea con l'OSS 10 dell'Agenda 2030, sarà realizzato secondo un'ottica di diritti, di inclusione sociale ed economica per tutti e tutte e di uguaglianza.

L'obiettivo del progetto verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

- **Indicatori (situazione a fine progetto Tunisia)**

In Tunisia, precisamente a **Tataouine**, il progetto adotta un approccio di integrazione tra attività ambientali e di creazione di occupazione e valorizzazione delle risorse, per creare reti di co-interesse e un aumento di capacità gestionali, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa, della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Necessità di rafforzare la governance in materia di acque reflue, servizi di gestione dei rifiuti urbani a Tataouine, e un'economia integrata.	N. di partnership tra pubblico e privato nella gestione di rifiuti	0	5
	N. di partnership tra pubblico e privato per l'utilizzo di terreni dotati di irrigazione proveniente da acque depurate	0	10
	N. di partnership tra pubblico e privato per il potenziamento di attività produttive	0	1

Necessità di rafforzare le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, basate sulla creazione di reddito e impiego tramite il marketing territoriale	Accordi di collaborazione tra enti privati	0	5
--	--	---	---

- **Indicatori (situazione a fine progetto Libano)**

L'iniziativa in **Libano** intende contribuire alla promozione di meccanismi efficaci per ridurre i rischi ed aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. In particolare, coerentemente con l'OSS 12.2, ha l'obiettivo di garantire la conservazione e gestione sostenibile degli ecosistemi montani in 3 riserve forestali del Libano.

Ciò si declinerà attraverso: percorsi di formazione; tutoraggio; fornitura di *fondi di dotazione*; e trasmissione ed introduzione buone pratiche nel contesto di progetto.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Depauperamento delle risorse	Superficie interessata da interventi di restauro del territorio	0	10 ha di terrazzamenti agricoli abbandonati restaurati e 10 ha di foreste diradate/potate finalizzate alla riduzione della biomassa infiammabile
Insufficienza degli strumenti che consentono alle comunità locali di mettere in pratica azioni di tutela dell'ambiente e in particolare delle foreste	N. sistemi energetici alimentati da fonti rinnovabili installati	0	4

- **Indicatori (situazione a fine progetto in Tanzania)**

Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Tanzania**, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio): 1) sarà incrementato l'accesso all'acqua e garantito il suo uso efficiente ed equo accesso; 2) saranno introdotti strumenti di pianificazione eco-sostenibile del paesaggio agro-silvo pastorale.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Limitato accesso a fonti d'acqua pulita.	N. di reti idriche comunitarie migliorate	Punti idrici mal funzionanti e sistema di approvvigionamento non costante	24 create e 4 riabilite
Frammentazione dell'habitat della savana	N. di associazioni di villaggio (e.g. comitati di gestione delle risorse naturali) con maggiori capacità di governance, gestione finanziaria, risoluzione dei conflitti e gestione del territorio.	0	49

- **Indicatori (situazione a fine progetto Senegal)**

Nella regione di **Casamance**, l'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia idrica, con l'obiettivo di garantire l'accesso all'acqua, migliorare la qualità dell'acqua, fornire conoscenze e strumenti

per l' uso adeguato delle risorse idriche

Il programma include i seguenti tipi di interventi: 1) costruzione di reti idriche nella regione di Ziguinchor (circa 900 nuovi rubinetti totali); 2) promozione di un cambiamento comportamentale nelle comunità nelle pratiche relative all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene attraverso sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle famiglie; 3) promozione dello scambio di buone pratiche e lezioni apprese fra istituzioni governative e stakeholder responsabili della gestione delle risorse idriche al fine di condividere i risultati e rafforzare le pratiche relative all' uso adeguato e sostenibile dell' acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Limitato accesso all' acqua potabile e ai servizi igienici e limitate conoscenze della popolazione sull' uso adeguato delle risorse idriche	N. di punti di accesso all' acqua installati	0	circa 900 nuovi punti di accesso all' acqua
	N. di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche	0	circa 15.000 persone sensibilizzate informate
Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse idriche e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse	Numero di funzionari formati riguardo alla gestione delle risorse idriche	0	circa 40
	Numero di scuole che partecipano a programmi di formazione e attivazione di comitati scolastici per l'acqua	0	circa 10

● **Indicatori (situazione a fine progetto in Mozambico)**

ICEI contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Mozambico**, mirando a promuovere il rafforzamento di pratiche di gestione integrata delle risorse naturali e della resilienza ambientale, attraverso la diffusione di pratiche agricole sostenibili e resilienti al cambiamento climatico, il ripristino e conservazione di ecosistemi degradati e la sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Ciò si declinerà attraverso: 1) creazione di sistemi agroforestali successionali, accompagnati da percorsi di formazione e assistenza tecnica, per la sicurezza alimentare, la nutrizione e la sostenibilità ambientale; 2) creazione e/o rafforzamento di comitati di gestione delle risorse naturali CGRN; 3) azioni di ripristino e conservazione di ecosistemi marino-costieri degradati; 4) programmi di educazione e sensibilizzazione ambientale per giovani.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Pratiche agricoli non sostenibili (uso di fertilizzanti e pesticidi chimici, pratica dello slash and burn, etc.)	% di persone che applicano pratiche agricole sostenibili nei distretti di Namacurra e Maganja da Costa (Zambezia)	Namacurra 5% Maganja da Costa 11%	Namacurra +30% Maganja da Costa +30%
Scarsa diversificazione della dieta alimentare	Farmi diversity score- Numero medio di tipi di colture coltivate dalle famiglie target durante l'ultima stagione agricola/anno (Zambezia)	Namacurra 15 Maganja da Costa 13	Namacurra 18 Maganja da Costa 18

Cambiamento climatico e cause antropiche che portano a: desertificazione dei suoli, perdita di biodiversità, eventi climatici estremi, degrado ambientale	Ettari di foresta restaurati o conservati (Provincia di Maputo)	0	200
Limitata sensibilità delle popolazioni agli effetti dei cambiamenti climatici, e scarsa partecipazione alla gestione sostenibile delle risorse naturali.	N. di giovani sensibilizzati sulla conservazione della biodiversità (Provincia di Maputo)	0	240 giovani formati su educazione ambientale
	N. di comitati di gestione delle risorse naturali (CGRN) creati o rafforzati (Provincia di Maputo)	0	6

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, con pratiche più responsabili, consapevoli e sostenibili di gestione del territorio, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

TUNISIA

Ente di accoglienza: ARCS	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 – Creazione di dieci imprese agricole di giovani sui terreni del CRDA	Supportano le task amministrative, logistiche e di monitoraggio: preparano i formulari per i processi di selezione; preparano le campagne di informazione; raccolgono i fogli firma delle partecipazioni; archiviano documenti di supporto dell'attività; raccolgono dati sulle partecipazioni; redigono report sullo sviluppo dell'attività; propongono e creano materiali di comunicazione dell'attività.
1.1.2 – Creazione di cinque imprese di compostaggio	Supportano le task amministrative, logistiche e di monitoraggio: preparano i formulari per i processi di selezione; preparano le campagne di informazione; raccolgono i fogli firma delle partecipazioni; archiviano documenti di supporto dell'attività; raccolgono dati sulle partecipazioni; redigono report sullo sviluppo dell'attività; propongono e creano materiali di comunicazione dell'attività.
1.1.3 – Rafforzamento della SMSA Al Inma	Partecipano alle visite sul campo; supportano lo staff locale nelle procedure d'acquisto; archiviano documentazione dell'attività; redigono report sullo sviluppo dell'attività; propongono e creano materiali di comunicazione dell'attività.

2.1.1 – Accordi per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD	Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; creano materiali di comunicazione; elaborano strumenti di analisi; raccolgono dati per il monitoraggio dell'attività; redigere report.
2.1.2 – Rafforzamento del marchio territoriale TATAOUI	Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; creano materiali di comunicazione e promozione del marchio; producono elementi grafici; redigono report.
Attività trasversale 1 - Documentazione fotografica	Partecipano alle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto, prendono parte al lavoro di documentazione fotografica e ne diffondono i risultati attraverso attività di comunicazione sociale.
Attività trasversale 2 - Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti	Partecipano al miglioramento e rafforzamento della costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia. Partecipano alla costruzione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani italiani e non, in loco e al rafforzamento di reti della società civile come ponti tra i paesi.
Attività trasversale 3 - Comunicazione e diffusione dei risultati	Partecipano alle attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno. Possono usare strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e altresì sperimentano strumenti e metodi nuovi, come video, fotografie, blog ecc, valorizzando le proprie competenze ed esperienze.

LIBANO

Ente di accoglienza: Istituto Oikos	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 – Formazione gli agricoltori in tecniche di agricoltura sostenibile e gestione sostenibile del territorio	Affianca lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nelle sessioni di formazione. Partecipa attivamente all'organizzazione delle attività di formazione e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 – Realizzazione di interventi prioritari per il ripristino dei paesaggi agro-forestali e pastorali degradati	Affianca lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nelle opere di restauro e gestione ambientale. Partecipa attivamente ad attività di ripristino del paesaggio agricolo-montano, contribuendo all'organizzazione della logistica.
1.1.3 - Installazione di sistemi di energia rinnovabile	Affianca lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nell'identificazione degli interventi. Partecipa attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti, contribuendo all'organizzazione della logistica.

TANZANIA

Ente di accoglienza: Istituto Oikos	
Attività	Ruolo degli operatori volontari

1.1.1 - Costruzione/riabilitazione di pozzi e schemi idrici	Affiancano lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Partecipano attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 - Supporto ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici	Affiancano lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinano i partecipanti ed assicurano la loro piena partecipazione.
2.1.1 - <i>Rangeland management</i>	Concorrono al supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo, contenuti, etc.). Sono di supporto allo staff di progetto nell'intera implementazione dell'attività.
2.1.2 - Supporto alle attività economiche	Affiancano lo staff di Oikos nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Devono stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
2.1.3 - Creazione delle condizioni favorevoli per la tutela della biodiversità	Partecipano alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.

SENEGAL

Ente di accoglienza: ACRA	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Costruzione di due nuove reti idriche	Supporta il monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizza best practices (raccolta dati, stesura report)
1.1.2 - Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case;	Supporta l'identificazione famiglie, il monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizza best practices (raccolta dati, stesura report)
2.1.1 - Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Supporta l'identificazione dei contenuti e messaggi (analisi di contesto, contributo a sessioni creative), definisce il piano di visibilità (stesura report, raccolta preventivi), distribuisce materiali di comunicazione, gestione logistica, monitoraggio (stesura report, analisi dati)

2.1.2 - Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder	Supporta la definizione dell'agenda e la registrazione delle presenze; contatta i partecipanti iscritti e invia comunicazioni; svolge il tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), l'analisi dei bisogni formativi, la preparazione e somministrazione questionari, l'analisi dei dati
--	--

MOZAMBICO

Ente di accoglienza: ICEI	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 Farmers Field Schools (FFS)	Affiancano lo staff di ICEI e dei partner coinvolti nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica con metodologia FFS. Collaborano nella raccolta dati di monitoraggio
1.1.2 Realizzazione di Campi Dimostrativi Individuali	Supportano i produttori individuali nell'avvio e gestione dei CDI, in collaborazione con i mobilizzatori comunitari e lo staff tecnico. Collaborano nella raccolta dati di monitoraggio
1.1.3 Creazione di banche di sementi e vivai agro-forestali comunitari	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica per la realizzazione dei vivai e banche di sementi, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
1.2.1 Piscicoltura	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica ai beneficiari per la realizzazione e gestione delle vasche piscicole con approccio SAF, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
1.2.2 Apicoltura	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica ai beneficiari per la realizzazione e delle attività di apicoltura con approccio SAF, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
2.1.1. Creazione e rafforzamento delle competenze di Comitati di Gestione delle Risorse Naturali	Affiancano lo staff di ICEI e dei partner coinvolti nelle sessioni partecipative per la creazione dei CGRN e il loro rafforzamento istituzionale (definizione di ruoli, obiettivi e azioni dei comitati), tanto nell'organizzazione logistica degli incontri (luogo, agenda e registrazione presenze) come nel coordinamento dei partecipanti. Assicurano la loro piena partecipazione.
2.1.3. Realizzazione degli interventi di recupero, incluso restauro ecologico e riforestazione	Affiancano lo staff di ICEI e dei partner coinvolti nella pianificazione e gestione delle attività di riforestazione e conservazione delle mangrovie, garantendo la partecipazione attiva delle comunità locali, supportando la logistica delle attività, registrando le presenze, raccogliendo e sistematizzando i dati di monitoraggio.

2.2.1. Programma di educazione ambientale nelle scuole e creazione di Club Ambientali scolastici	Affiancano lo staff di ICEI e di Natura nella pianificazione e organizzazione dell'attività, nella gestione dei ragazzi partecipanti e della loro corretta partecipazione. Supportano la preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinano i partecipanti e collaborano alla raccolta dati di monitoraggio.
2.2.2. Programma Mini-Rangers	Affiancano lo staff di ICEI e di Natura nella pianificazione e organizzazione dell'attività, nella gestione dei ragazzi partecipanti e della loro corretta partecipazione. Supportano la preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinano i partecipanti e collaborano alla raccolta dati di monitoraggio.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTCSU0002024012403EXXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTCSU0002024012403EXXX>

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Per gli op. volontari in Tunisia, sono possibili e previsti spostamenti su tutto il territorio nazionale, per incontri ed eventi con partner e stakeholders locali. Tataouine si trova nella regione più a sud del paese, dista poco più di 500 chilometri dalla capitale, per un tempo di sette ore in auto.

I volontari in Libano e Tanzania dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. I volontari

osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

I volontari in Senegal, dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

I volontari in Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico" di ICEI, alla Child Protection Policy e alle procedure per la sicurezza di ICEI in Mozambico, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ICEI nel Paese, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per più giorni.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico Emit Feltrinelli

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Se presenti, sono consultabili ai seguenti indirizzi: <https://www.arciserviziocivile.it/dettaglio-progetto/PTCSU0002024012403EXXX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6

punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore, in parte in modalità asincrona. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel

processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.

- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si</p>	2 ore

approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al

box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo:	
Modulo B1 (1 formatore di ogni ong)	
Contenuti Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner	2 ore (online)
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari co progettanti e del progetto all'interno del programma.	
Modulo B2 (due formatori per l'on line; uno a Roma e uno a Milano per le ore in presenza)	
Contenuti Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)	13 ore (3 online e 10 in presenza)
<p>Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo.</p> <p>Il modulo B2 sarà strutturato in due sezioni: Sezione 1: Strumenti di progettazione e CdP_Teoria - 3 ore Sezione 2: Strumenti di progettazione e CdP_Project work - 10 ore</p> <p>Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.</p>	
Modulo B3 (due formatori per Milano e Roma)	
Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione	4 ore (in presenza)
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
Modulo B4 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	3 ore (online)
<p>Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; ● Cittadinanza globale e problematiche ambientali; ● Politiche globali e nazionali; ● Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; 	

Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	
Modulo B5 (due formatori per Milano e Roma)	
Contenuti Educazione alla Cittadinanza Globale	3 ore (in presenza)
<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani • L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio 	
Modulo B6 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Gender mainstreaming	3 ore (online)
Approccio di genere: concetti e strumenti Approccio di genere nella cooperazione internazionale: settori e tipologie di intervento Genere e Cooperazione italiana: storia, linee guida, buone pratiche Testimonianze	
Modulo C1 (svolto indipendentemente da ciascuna organizzazione)	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
Modulo C2 (svolto indipendentemente da ciascuna organizzazione)	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
Modulo D1 (svolto indipendentemente da ciascuna organizzazione)	
Contenuti Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comunità